

Associazione Culturale Ateatro

7a Commissione Senato della Repubblica

29 novembre 2018

Associazione Culturale Ateatro

Nel 2001 nasce www.ateatro.it
[webzine di organizzazione cultura e politica dello spettacolo dal vivo]

Dal 2004 **Le Buone Pratiche del Teatro** [esperienze innovative replicabili sostenibili] ogni anno centinaia di partecipanti: politici, amministratori, teatranti, studiosi, studenti...]



In 10 anni censite
140 Buone Pratiche
[molte start up] in tutta Italia



Una occasione indipendente e gratuita di incontro ricerca approfondimento discussione...

Le Buone Pratiche del Teatro

#BP2019 **Codice dello Spettacolo** [Milano]

#BP2018 **Lavoro** [Milano]

#BP2017 **Nuovi spazi, nuove creatività, nuove professioni, nuovi pubblici** [Milano]

#BP2016 **Lo spettacolo dal vivo oltre il decreto** [Milano, Vicenza, Siena, Castrovillari, Milano]

#BP2015 **Teatro & Cinema. Un amore non (sempre) corrisposto** [Roma, Venezia]

#BP2014 **Strategie del rinnovamento** [Milano]

#BP2013 **Progettare il cambiamento** [Ravenna: Verso l'Europa; Catania: Verso Sud; Firenze: Del Buon Governo del Teatro; Milano: Giù al Nord: il teatro pubblico e la città; Milano: Valore Cultura; Mantova: #BP Teatro Ragazzi]

#BP2012 **Movimenti e istituzioni** [Genova]

#BP2011 **Risorgimento!** [Torino]

#BP2010 **Teatro pubblico, teatro commerciale, teatro indipendente** [San Lazzaro (BO)]

#BP2008 **Il teatro ai tempi del grande CRAC** [Milano]

#BP2007 **Emergenza!** [Milano]

#BP2006 **La questione meridionale a teatro** [Napoli]

#BP2005 **Il teatro come servizio pubblico e come valore** [Mira (VE)]

#BP2004 **Una banca delle idee per il teatro italiano** [Milano]

Oltre il Decreto

[2014-2018]

2014-2016 - **Oltre il Decreto**
una ricerca e una riflessione partecipata sulla
riforma del FUS e sui suoi effetti con incontri a
Milano, Vicenza, Siena, Castrovillari



2017-2018 - **Attore... Ma di lavoro cosa fai?**
occupazione diritti welfare nello spettacolo dal vivo

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014

Con le migliori intenzioni

sviluppo del **sistema** dello spettacolo dal vivo

qualità, multidisciplinarietà, pluralità, innovazione

interazione con la filiera culturale, educativa e del turismo

promuovere l'accesso, prestando attenzione alle fasce di pubblico con minori opportunità

ricambio generazionale

riequilibrio territoriale

internazionalizzazione

reperire risorse ulteriori rispetto al contributo statale

strategie di comunicazione innovative

capacità di operare in rete

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014

Elementi positivi

- la valutazione comparativa [i cluster]
- una maggiore chiarezza e trasparenza [con qualche limite nello spaccettamento e nella allocazione ai cluster]
- una complessità che - almeno in teoria - può consentire di modulare gli obiettivi
- centralità del progetto e respiro triennale

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014

Elementi critici

- **scarse risorse** [perdita di valore del FUS con erosione della quota di teatro e danza a favore dell'attività lirico-sinfonica] da adeguare alla media europea e orientare agli obiettivi
- la definizione di requisiti d'accesso e la declinazione di parametri quantitativi e di qualità incentivano l'**ipertrofia produttiva** e favoriscono l'**attività market oriented**/commerciale
- mancata definizione delle **funzioni dei soggetti** finanziati [e dal testo del Decreto scompare l'espressione 'teatro pubblico']
- scarse **verifiche** e nessun reale **monitoraggio-accompagnamento** [il volume **Oltre il Decreto** è un esempio di analisi preliminare in tempo reale]

Possibili linee di intervento

Il valore della *liveness* nell'era del virtuale

Mancanza di una ottica d'insieme
che rende difficile individuare gli
obiettivi prioritari

Scarsi consumi culturali

Forti squilibri territoriali Nord-Sud,
centri-periferie, grandi-piccoli
centri

Il teatro marginale nell'attuale
contesto culturale e mediatico

Analisi della situazione, scelta
degli obiettivi, azioni adeguate,
monitoraggio e valutazione dei
risultati

Audience development

Azioni di sistema mirate

Il teatro e la cultura come
strumenti di consapevolezza,
dialogo, emancipazione,
integrazione

Il Codice dello Spettacolo

Il Codice si pone obiettivi assai ambiziosi, perché mette in relazione lo spettacolo e il MiBAC con altri settori, e disegna i temi di una politica articolata nello spettacolo (#nonsolofus) a vari livelli:

formazione, istruzione e ricerca [MiUR]

lavoro, previdenza e politiche sociali [Lavoro e Welfare]

turismo [Agricoltura]

internazionalizzazione [MAE]

Una diversa relazione con i territori: Comuni con meno di 15.000 abitanti, teatro amatoriale e rapporto con il terzo settore.

#CdS Decreti Attuativi

Nodi problematici o opportunità?

- I nuovi **fabbisogni finanziari** [carnevali e rievocazioni storiche - 3% del FUS alle scuole - musica popolare contemporanea - teatro amatoriale - internazionalizzazione - spazi comuni under 15.000 abitanti...].
- Le competenze istituzionali a partire dal rapporto **Stato-Regioni**.
- Rapporto con il **turismo**.
- **Ricambio generazionale e scuola**.
- **Formazione**, avviamento al lavoro e formazione permanente.
- **Internazionalizzazione**.
- Impatto sul sociale, a partire dalle nuove normative sul **Terzo Settore**.
- **Lavoro e welfare**.
- La riforma del **FUS** a partire dagli obiettivi della politica culturale nel campo dello spettacolo dal vivo.

Verso il Codice dello Spettacolo

[2018-2019]

[incontri e gruppi di lavoro]

Normative nazionali e regionali in materia di spettacolo dal vivo
[Pergine Valsugana 10.07.2018]

Il welfare nello spettacolo dal vivo [Milano 24.09.2018]

Le competenze istituzionali [Bologna 11.10.2018]

Terzo settore e imprese culturali [Milano 21.11.2018]

Teatro e scuola [Milano 26.11.2018]

A seguire incontri su Turismo e teatro, Internazionalizzazione, Teatro e sociale, Residenze [Luoghi e date da definire]

#BP2019 [Milano 30.03.2019]